

Permessi Legge 104 e Parere ARAN n. 37654/2026

Nuove indicazioni operative sulla fruizione dei permessi ex art. 33, comma 3, L. 104/1992: cosa cambia per i caregiver familiari e per le amministrazioni pubbliche.

AGGIORNAMENTO NORMATIVO · LUGLIO 2026

Agenda

01

Inquadramento generale

La funzione dei permessi Legge 104 nel sistema di tutela della disabilità

02

Evoluzione normativa

Dal referente unico alla pluralità di caregiver con il D.lgs. 105/2022

03

Il limite quantitativo

Il tetto unico ancorato alla persona assistita e la disciplina CCNL

04

Il parere ARAN n. 37654/2026

Stesso giorno sì, stessa fascia oraria no: la risposta dell'Agenzia

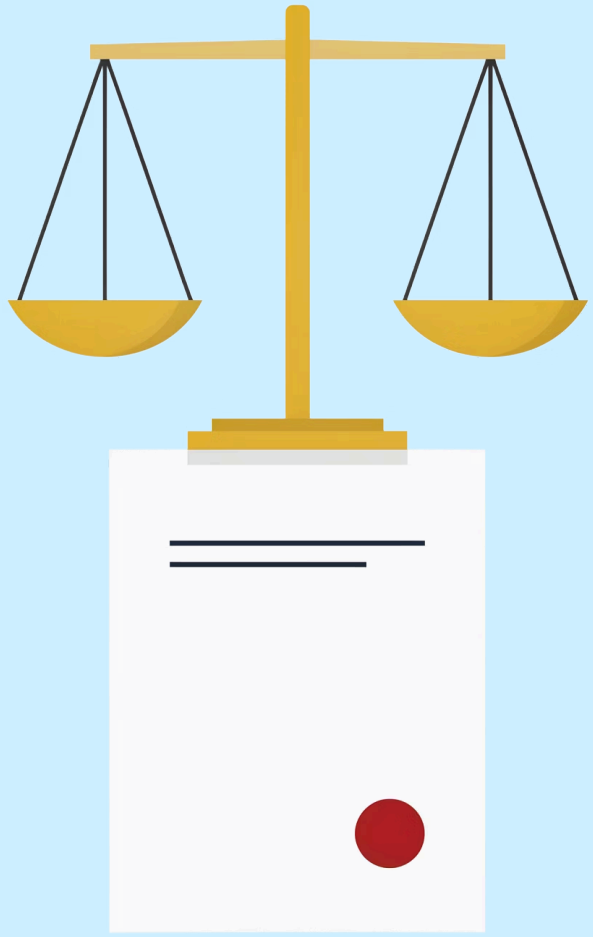
05

Implicazioni pratiche

Obblighi dell'amministrazione e ricadute per famiglie e uffici

La Funzione dei Permessi Legge 104

I permessi retribuiti previsti dall'**art. 33, comma 3, della Legge 104/1992** rappresentano uno degli strumenti centrali del sistema italiano di tutela della persona con disabilità grave. Consentono al lavoratore di assentarsi dal servizio per dedicarsi all'assistenza del familiare fragile, senza perdere la retribuzione né la contribuzione figurativa.



Una Doppia Finalità

Tutela della persona con disabilità

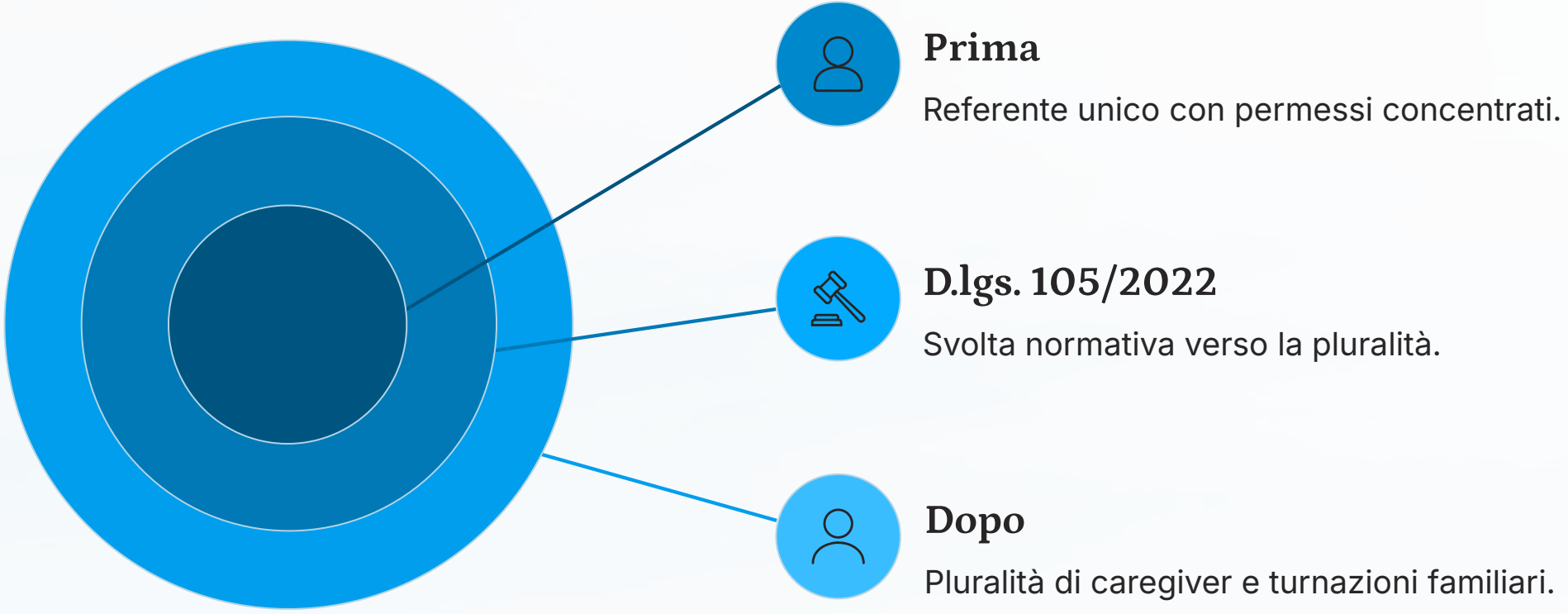
Favorire la permanenza della persona con disabilità grave nel proprio contesto familiare e sociale, evitando il ricorso a strutture residenziali quando la famiglia può garantire un'assistenza adeguata.

Tutela del lavoratore caregiver

Rendere compatibile il ruolo di caregiver con la prosecuzione dell'attività lavorativa, limitando il rischio di fuoriuscita dal mercato del lavoro e il conseguente impoverimento economico della famiglia.

La logica dell'istituto è quindi duplice e sinergica: proteggere il disabile e sostenere chi se ne prende cura.

L'Evoluzione Normativa: Dal Referente Unico alla Pluralità di Caregiver



Per lungo tempo i permessi erano fruibili da un unico referente familiare. Il **D.lgs. n. 105/2022** ha segnato una svolta epocale, superando definitivamente il modello del referente unico e riconoscendo la dimensione "corale" dell'assistenza.

Il Cambio di Paradigma del D.lgs. 105/2022

La riforma ha ammesso che **più familiari possano essere contemporaneamente autorizzati** ad assistere la medesima persona con disabilità grave, alternandosi nella cura. Questo riconosce la complessità reale delle situazioni familiari: fratelli che si dividono i turni, coniuge e figli che cooperano, parenti che condividono il carico assistenziale in modo strutturato e continuativo.

La possibilità di turnazione tra più caregiver non è un'eccezione, ma diventa il modello ordinario di fruizione collettiva dei permessi.



Il Limite Quantitativo: Un Tetto Unico

3	18	1
Giorni mensili	**Ore mensili**	**Persona assistita**
Spettanti per persona assistita, indipendentemente dal numero di caregiver che ne fruiscono	Monte ore equivalente previsto dall'art. 33 CCNL Funzioni Centrali 12.02.2018 in alternativa ai giorni	Il tetto si riferisce sempre all'assistito, non ai singoli beneficiari: le fruizioni si sommano

Il principio cardine resta invariato: **il tetto massimo non si moltiplica** in funzione del numero di lavoratori beneficiari. Le assenze di tutti i caregiver riferite allo stesso assistito vanno conteggiate in modo unitario.

Il CCNL Funzioni Centrali: La Disciplina di Settore

Art. 33 CCNL 12.02.2018

Comparto Funzioni Centrali — Pubblica Amministrazione

- Trasformazione dei 3 giorni in 18 ore mensili
- Modalità dettagliate di richiesta
- Obblighi di comunicazione preventiva
- Gestione delle assenze da parte dell'amministrazione

Perché è rilevante?

La disciplina contrattuale del Comparto Funzioni Centrali è il quadro di riferimento su cui si innesta il parere ARAN n. 37654/2026. La flessibilità riconosciuta dall'Agenzia opera *all'interno* di questo perimetro contrattuale, senza modificarne i presupposti fondamentali né il tetto complessivo di permessi spettanti per ciascun assistito.



Il Nodo Pratico: Stesso Giorno per Più Familiari?

Una delle questioni più ricorrenti nella prassi operativa riguarda la possibilità che **due o più familiari**, tutti titolari del diritto ai permessi, possano assentarsi nello stesso giorno per assistere la medesima persona con disabilità. La domanda nasce da esigenze concrete e quotidiane: l'assistenza spesso richiede una presenza distribuita nell'arco dell'intera giornata.

Turno mattutino

Accompagnamento a visite mediche, somministrazione terapie, assistenza al risveglio e alla colazione

Turno pomeridiano

Gestione della routine domestica, supporto relazionale, supervisione delle attività quotidiane

Interventi diversificati

Attività riabilitative, contatti con operatori sociosanitari, gestione delle emergenze

PARERE ARAN N. 37654 · 16 LUGLIO 2026

La Risposta dell'ARAN

Stesso giorno: sì — Stessa fascia oraria: no

Il parere ARAN chiarisce che ciò che rileva non è la coincidenza del giorno di fruizione, bensì la **non sovrapposizione delle fasce orarie**. Due familiari possono assentarsi lo stesso giorno per assistere lo stesso soggetto, purché le loro assenze siano collocate in momenti distinti della giornata.

Il Ragionamento Giuridico dell'ARAN

1 Punto di partenza: il CCNL Funzioni Centrali

La disciplina contrattuale regola la fruizione dei permessi a ore senza imporre un obbligo di collocare le assenze in giornate tra loro diverse quando i beneficiari sono più di uno.

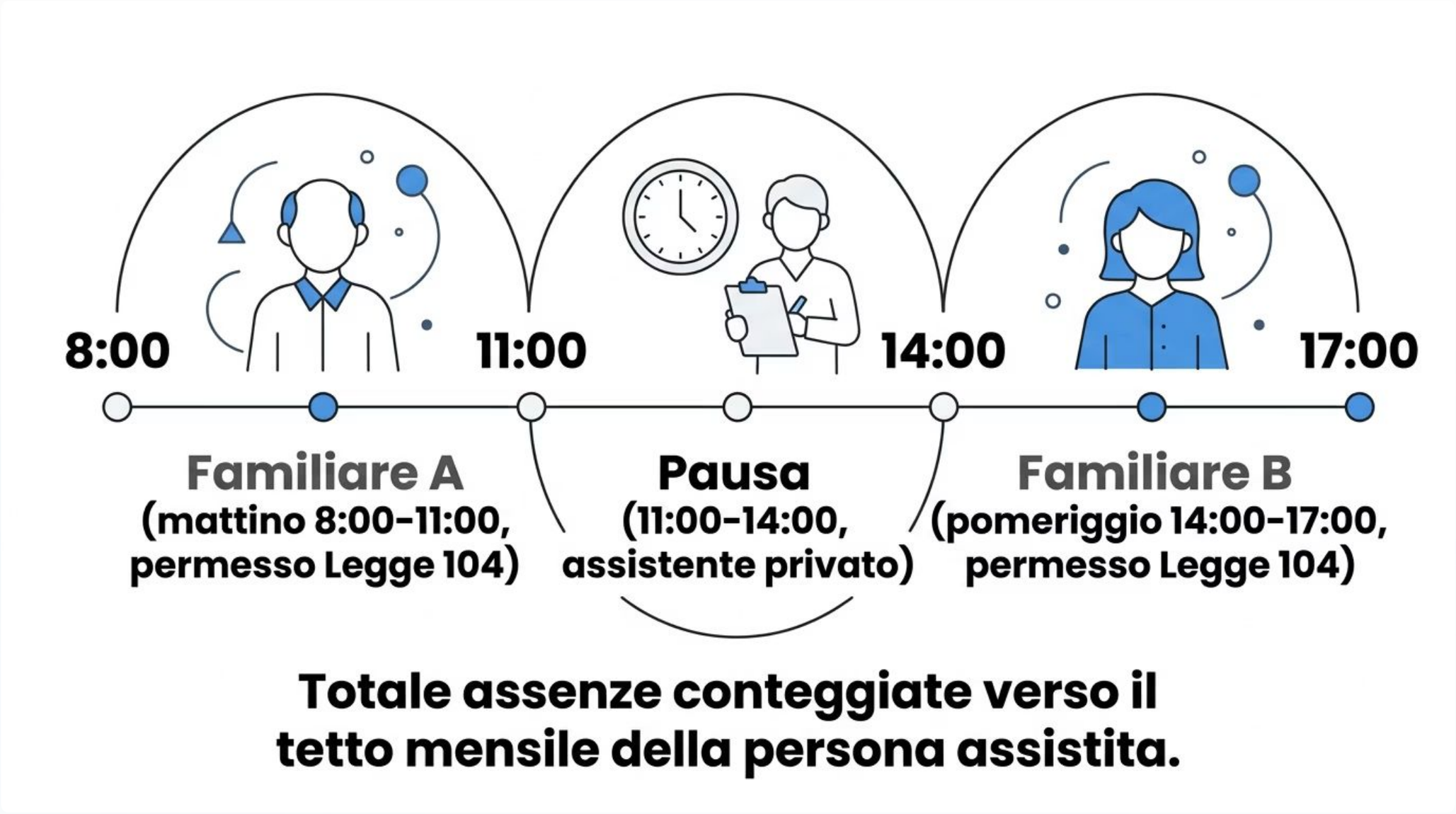
2 Criterio dirimente: la fascia oraria

Il CCNL non vieta la coincidenza del giorno, ma impone che ciascun permesso sia collocato in un arco temporale distinto. Il divieto riguarda la sovrapposizione oraria, non la contemporaneità del giorno.

3 Principio di legalità contrattuale

La disciplina contrattuale si limita a definire l'articolazione temporale del beneficio, senza introdurre condizioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge. Non si possono aggiungere restrizioni non previste.

Un Esempio Concreto di Turnazione



In questo schema, entrambi i familiari fruiscono dei propri permessi nello stesso giorno, assistendo lo stesso soggetto in fasce orarie distinte e non sovrapposte. Il totale delle ore si accumula nel conteggio mensile riferito all'assistito.

I Paletti Rimasti Fermi

Il parere n. 37654 introduce flessibilità nella gestione temporale, ma **conferma integralmente** i vincoli normativi preesistenti. Nessuna delle regole fondamentali viene derogata.

Tetto mensile invariato

Il limite di 3 giorni (o 18 ore) mensili si riferisce sempre alla persona assistita, sommando le fruizioni di tutti i caregiver che se ne occupano.

Fruizione alternativa

I familiari devono fruire dei permessi in modo alternativo, senza mai sovrapporsi nello stesso arco orario della stessa giornata.

Divieto di sovrapposizione oraria

È tassativamente vietata la compresenza di due o più caregiver in permesso nella stessa fascia oraria per assistere la medesima persona.

Requisiti soggettivi

Ciascun richiedente deve essere titolare del diritto: grado di parentela idoneo, eventuale convivenza e riconoscimento della disabilità grave dell'assistito.



Il Ruolo dell'Amministrazione Datrice di Lavoro

La maggiore flessibilità riconosciuta dall'ARAN **non comporta un allentamento dei controlli** in capo al datore di lavoro pubblico. Al contrario, l'amministrazione è chiamata a svolgere un'attività di verifica particolarmente attenta e strutturata su più livelli distinti e complementari.

I Tre Livelli di Verifica dell'Amministrazione

Controllo quantitativo

Verificare che il totale delle assenze riferite allo stesso assistito non superi il tetto di 3 giorni o 18 ore mensili

Controllo orario

Vigilare sull'assenza di sovrapposizioni orarie tra diversi familiari beneficiari nella stessa giornata

Controllo soggettivo

Accertare che ciascun richiedente possieda i requisiti normativi: parentela, convivenza ove richiesta, disabilità grave certificata

Gestione Operativa del Calendario delle Assenze

Cosa deve fare l'ufficio

- Gestire un calendario aggiornato di tutte le assenze per permesso 104
- Coordinare le diverse domande di permesso riferite allo stesso assistito
- Monitorare il rispetto delle tempistiche di comunicazione CCNL
- Verificare in tempo reale chi è assente e per quale fascia oraria

Perché è indispensabile

Solo un sistema di rilevazione ordinato e aggiornato consente all'amministrazione di garantire contemporaneamente il **diritto individuale all'assistenza** e il **buon andamento dell'ufficio**. La nuova flessibilità aumenta la complessità gestionale: senza strumenti adeguati, anche informatici, il rischio di errori o di fruizioni irregolari aumenta significativamente.

Si raccomanda l'adozione di software HR con funzione di controllo incrociato delle assenze per 104 riferite allo stesso assistito.

Implicazioni Pratiche per le Famiglie

Migliore qualità della cura

La turnazione nella stessa giornata consente un'assistenza più continuativa e tempestiva, adattata ai ritmi reali della persona con disabilità.

Distribuzione più equa

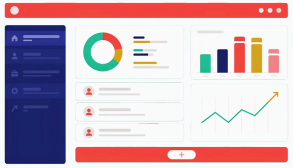
Il carico assistenziale può essere ripartito in modo più equilibrato tra più familiari, riducendo il rischio di esaurimento del caregiver principale.

Pianificazione flessibile

Le famiglie possono organizzare turnazioni coerenti con i propri orari lavorativi e con le esigenze specifiche dell'assistito, senza vincoli di giornata.



Implicazioni Pratiche per gli Uffici Pubblici



Strumenti informatici avanzati

Necessità di sistemi HR in grado di tracciare e incrociare le assenze di più dipendenti riferite allo stesso assistito, con alert automatici in caso di sovrapposizione oraria.



Procedure interne chiare

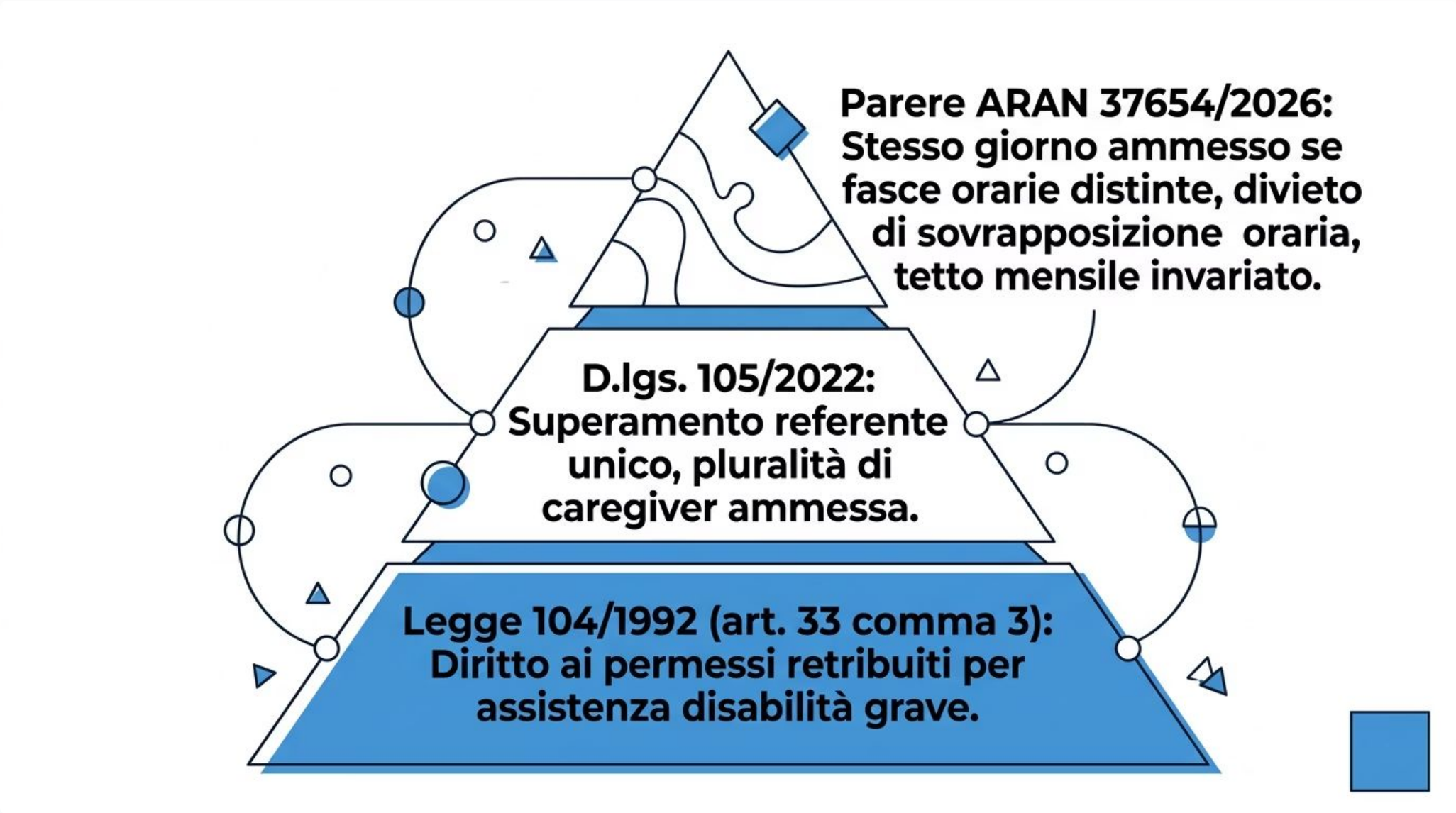
Adozione di circolari operative che definiscano le modalità di richiesta, i moduli da compilare e le tempistiche di comunicazione in caso di permessi plurimi sullo stesso assistito.



Interlocuzione costante

Dialogo proattivo con i dipendenti interessati per prevenire sovrapposizioni, garantire la continuità dei servizi e fornire supporto nella pianificazione delle turnazioni familiari.

Sintesi del Quadro Normativo e Interpretativo



Il sistema normativo è stratificato: la legge fissa i diritti, il decreto li estende, il parere ne chiarisce l'applicazione pratica nel rispetto dei limiti quantitativi e della contrattazione collettiva.

Conclusioni: Verso un Modello di Assistenza più Flessibile

> L'intervento dell'ARAN si inserisce in un processo più ampio di evoluzione dell'istituto dei permessi ex Legge 104, orientato a conciliare meglio il diritto alla cura della persona con disabilità e le esigenze organizzative delle amministrazioni pubbliche.

La possibilità per più familiari di assistere lo stesso soggetto nello stesso giorno, purché in **fasce orarie distinte e non sovrapposte**, rappresenta un passo significativo verso un modello di assistenza più flessibile, condiviso e rispettoso della complessità delle situazioni reali. Per famiglie e uffici, si apre ora la sfida di tradurre questa flessibilità in pratiche operative efficaci, trasparenti e conformi al dettato normativo e contrattuale.

✓ Stesso giorno ammesso

Per più caregiver su stesso assistito

✗ Sovrapposizione vietata

Mai nella stessa fascia oraria

⚖️ Tetto invariato

3 giorni / 18 ore mensili per assistito

Avv. Francesca Sassano Via Crispi n.33 - 85100 Potenza - cel. 3356649537 - 0971340936 email: segreteria@studiolegalesassano.it sito: www.studiolegalesassano.it